

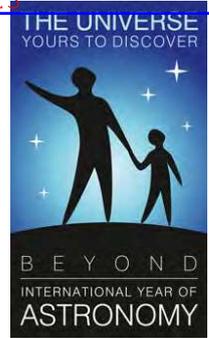


The Virtual Telescope Project

Enjoy the Universe from your Desktop

web: www.virtualtelescope.eu

email: info@virtualtelescope.eu



Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

va@pec.mite.gov.it

e. p.c.. Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA,
INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Regione Toscana

regionetoscana@postacert.toscana.it

Roma, 13 ottobre 2023

Oggetto: integrazione alle osservazioni relative al progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in Comune di Manciano (GR), loc. Montauto, codice procedura 9273.

Il sottoscritto Gianluca Masi, astrofisico e comunicatore scientifico professionista, Dottore di Ricerca in Astronomia, in qualità di Fondatore e Responsabile del Virtual Telescope Project, facility astronomica di notevole importanza internazionale installata in località Montauto (Manciano), intende con la presente produrre alcune integrazioni alle osservazioni già sottoposte entro i termini (e riallegante alla presente per riferimento), in relazione al progetto di cui in oggetto.

Ribadendo integralmente quanto osservato in precedenza, in primis **la richiesta che si esprima parere NEGATIVO** in merito alla realizzazione dell'impianto qui considerato per le numerose, sostanziali e ben documentate ragioni precedentemente esposte, è indispensabile sottolineare quanto segue.

1) *Impatto del cantiere di allestimento in termini di inquinamento luminoso.*



Durante la fase di cantiere, di notevole durata, necessaria per l'allestimento di tale impianto, **l'impatto dell'inquinamento luminoso sarebbe verosimilmente devastante**, considerato che con buona probabilità verrebbero installati proiettori eroganti molte decine di chilolumen per le necessità del cantiere medesimo. In prima approssimazione, si potrebbe paragonare lo scenario conseguente a quello di uno stadio da calcio completamente acceso di notte. Una situazione che comporterebbe, senza mezzi termini, la cessazione delle attività scientifiche in corso presso l'astrocampo sito in Montauto e la scomparsa dell'astroturismo, temi per i quali si può fare riferimento alle precedenti osservazioni del sottoscritto.

Pur limitata nel tempo, ma non breve, la fase di cantiere sarebbe dunque ragione di severo inquinamento ambientale: in altri ambiti, **non viene tollerata un'attività altamente inquinante solo perché formalmente limitata nel tempo.**

Si ricorda che, in base alla letteratura scientifica disponibile e ampiamente citata nelle osservazioni precedentemente inviate, il territorio di Manciano è quello meno affetto da inquinamento luminoso di tutta l'Italia peninsulare, risultando dunque di straordinario pregio ambientale, culturale e scientifico.

2) *Risoluzione del Parlamento Europeo del 9 giugno 2021 e Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 2023.*

Si portano a conoscenza di Codesto Ministero i seguenti estratti dalla Risoluzione e dal Regolamento citati, di capitale interesse nel caso oggetto di queste integrazioni, ancor più considerando la condizione ineguagliabile del territorio di Manciano quanto a modestia dell'inquinamento luminoso

Risoluzione del Parlamento europeo del 9 giugno 2021 sulla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0277_IT.html

risoluzione del Parlamento Europeo dove si afferma:

l'inquinamento luminoso altera i livelli di illuminazione notturna naturale per gli uomini, gli animali e le piante, incidendo quindi negativamente sulla biodiversità, ad esempio sbilanciando l'attività migratoria, notturna e riproduttiva degli animali, conducendo altresì alla perdita degli insetti e degli impollinatori, che sono inevitabilmente attratti verso la luce artificiale;

Il Parlamento europeo

127. invita la Commissione e gli Stati membri a garantire che gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 si riflettano pienamente nell'attuazione della strategia "Dal produttore al consumatore" e della strategia in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità

The Virtual Telescope is a project of the Bellatrix Astronomical Observatory



nonché nel prossimo piano d'azione per l'inquinamento zero, che dovrebbe affrontare anche l'inquinamento luminoso e acustico, compreso il rumore subacqueo; sottolinea l'importanza di affrontare come priorità l'inquinamento alla fonte, garantendo nel contempo il ricorso alle migliori tecnologie disponibili;

128. invita la Commissione a fissare un ambizioso obiettivo di riduzione dell'uso di illuminazione artificiale esterna per il 2030 e a proporre orientamenti sulle modalità di limitazione dell'uso dell'illuminazione artificiale notturna da parte degli Stati membri;

Mercoledì 12 luglio 2023 - Strasburgo

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul ripristino della natura

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0277_IT.html

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,
considerando quanto segue:

(44 bis) Con l'aumento della luce artificiale, l'inquinamento luminoso è diventato un problema rilevante. Tra le sue fonti vi sono l'illuminazione esterna e interna degli edifici, le pubblicità, le proprietà commerciali, gli uffici, le fabbriche, l'illuminazione stradale e gli impianti sportivi illuminati. L'inquinamento luminoso è un fattore che contribuisce alla riduzione degli insetti. Molti insetti sono attratti dalla luce, con conseguenze a volte fatali nel caso delle luci artificiali. Il calo delle popolazioni di insetti ha un impatto negativo su tutte le specie che dipendono dagli insetti per l'alimentazione o l'impollinazione. Alcuni predatori sfruttano tale attrazione a loro vantaggio, influenzando le reti alimentari in modi imprevisti. [Em. 2]

ALLEGATO VII

ELENCO DI ESEMPI DELLE MISURE DI RIPRISTINO DI CUI ARTICOLO 11, PARAGRAFO 8

(30) Arrestare o ridurre l'inquinamento da medicinali, sostanze chimiche pericolose, acque reflue urbane e industriali e altri rifiuti, compresi quelli dispersi e la plastica, nonché l'inquinamento luminoso in tutti gli ecosistemi, oppure porvi rimedio.

3) *Risultati scientifici di straordinario valore ottenuti di recente in ambito astrofisico dal Virtual Telescope Project, i cui strumenti sono siti in Manciano, località Montauto.*

Anche grazie alla qualità del cielo di Manciano, oggetto di dettagliata relazione nelle precedenti osservazioni sottoposte dal sottoscritto e allegate alla presente per comodità, nelle ultime settimane sono stati presentati risultati scientifici di straordinario rilievo, ottenuti dal sottoscritto attraverso la strumentazione del Virtual Telescope Project installata a Montauto, a brevissima distanza dal sito ove dovrebbe essere installato l'impianto in oggetto.



In particolare, **la sera del 1 ottobre veniva scoperta una nova nella galassia di Andromeda.** Le novae sono oggetti di importante valore nell'ambito dell'astrofisica stellare e la scoperta qui citata ha avuto una straordinaria visibilità sui media nazionali, ad esempio:

- a) Su Ansa: "Esplosione stellare vista in diretta dal cielo più buio d'Italia" (4 ottobre):
https://www.ansa.it/canale_scienza/notizie/spazio_astronomia/2023/10/04/esplosione_stellare-vista-in-diretta-dal-cielo-piu-buio-ditalia_229bf0ea-715a-429f-bb9d-b2f70c2bfc40.html
- b) Su La Nazione: "Spettacolare esplosione stellare nella galassia di Andromeda: la scoperta in diretta nel cielo toscano più buio d'Italia" (4 ottobre):
<https://www.lanazione.it/grosseto/spettacolare-esplosione-stellare-nella-galassia-di-andromeda-la-scoperta-in-diretta-nel-cielo-toscano-piu-buio-ditalia-c3668d04>
- c) Su Il Giornale: "Andromeda, scoperta esplosione stellare: c'è lo zampino dell'Italia" (4 ottobre):
<https://www.ilgiornale.it/news/scienze/galassia-andromeda-esplosione-stellare-scoperta-2220955.html>
- d) Su Today.it: "'Così ho scoperto un'esplosione stellare" (4 ottobre):
<https://www.today.it/scienze/nova-galassia-andromeda-scoperta-masi.html>
- e) Su Fanpage: "Esplosione stellare nella galassia di Andromeda scoperta dall'astrofisico italiano Gianluca Masi" (4 ottobre):
<https://www.fanpage.it/innovazione/scienze/esplosione-stellare-nella-galassia-di-andromeda-scoperta-dellastrofisico-italiano-gianluca-masi/>

Il 10 ottobre, data della presente, veniva invece annunciata la notizia di scoperta della controparte ottica variabile di un nuovo probabile blazar, sorgente astrofisica di straordinario significato astrofisico e cosmologico, sempre con gli strumenti installati in Manciano. Il comunicato stampa è disponibile qui:

<https://www.virtualtelescope.eu/2023/10/10/il-virtual-telescope-project-identifica-un-probabile-blazar-nel-campo-della-galassia-di-andromeda/>

Appare evidente anche grazie a queste due straordinarie scoperte l'importanza delle caratteristiche di purezza del cielo stellato di Manciano, oggetto delle precedenti osservazioni, per attività scientifiche di straordinario pregio e prestigio. È d'uopo sottolineare come il grande interesse mediatico suscitato dalle medesime scoperte abbia promosso in tutto il Paese proprio quelle caratteristiche ambientali di purezza ed eccellenza del cielo del luogo. È superfluo ribadire come queste qualità verrebbero indubbiamente cancellate IRREVERSIBILMENTE dalla realizzazione di impianti come quello in oggetto.

4) *Commento alle osservazioni sottoposte dalla Regione Toscana*



Parte delle osservazioni sottoposte in data 27/9/2023 dalla Regione Toscana, è la nota a pagina 4, della Direzione Ambiente ed Energia. Questa nota, riporta la seguente affermazione del proponente: *“L’Articolo 20, comma 7 del D.Lgs 199/2021 indica che le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all’installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell’ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee”*.

Pur nella coerenza dell’asserto al richiamato D.Lgs, non si può prescindere dal considerare l’assoluta unicità del territorio qui considerato, Manciano e Montauto, **per via delle caratteristiche di spiccato e incontestabile valore ambientale rappresentate dalla purezza del cielo rispetto l’inquinamento luminoso**. Ribadita l’assoluta autorevolezza delle fonti che classificano il cielo di Manciano come quello più puro e stellato della penisola italiana e recepitata l’importanza in prospettiva europea del contenimento della contaminazione luminosa (si veda quanto scritto al punto 2), è del tutto indispensabile la tutela di quel territorio per via delle sue qualità ambientali superiori.

Alla luce di quanto sopra e richiamando integralmente il contenuto e le conclusioni delle osservazioni prodotte dallo scrivente entro i termini previsti, **si esprime parere NEGATIVO all’installazione dell’impianto di cui in oggetto**, dal momento che, inevitabilmente, esso comprometterebbe gravemente le condizioni di purezza del cielo notturno del luogo, uniche su tutta la penisola italiana, di fatto impattando gravemente sulle attività scientifiche, culturali e divulgative offerte alla comunità Internazionale dal Virtual Telescope Project, impedendone inoltre, futuri, importanti sviluppi, anche riguardo l’astroturismo e l’educazione ambientale.

Riservata e salva ogni prerogativa in merito.

Il Resposabile Scientifico

Gianluca Masi

Astrofisico, Dottore di Ricerca in Astronomia

Si allegano: rassegna stampa degli ultimi giorni; osservazioni già inviate entro i termini.



Martedì, 10 Ottobre 2023 Citynews Accedi

TODAY Scienze

Andrea Falla
Giornalista
04 ottobre 2023 16:47

Si parla di

- astronomia
- spazio
- stelle
- Gianluca Masi

Sullo stesso argomento

SCIENZE
La Nasa ha riportato sulla Terra un campione di un asteroide

SCIENZE
Cosa ha scoperto la prima sonda indiana sulla Luna

IMMAGINI SPAZIALI

"Così ho scoperto un'esplosione stellare"

Il fenomeno immortalato dall'astrofisico italiano Gianluca Masi nella galassia di Andromeda, a due milioni di anni luce dalla Terra: "La sorpresa dopo il confronto tra le immagini: è una probabile nova". Ecco di cosa si tratta




L'aumento di luminosità della nova tra il 2 e il 3 ottobre (Foto di Gianluca Masi - Virtual Telescope Project)

Ascolta questo articolo ora...

Un bagliore nel buio dello spazio, una luce improvvisa che squarcia il vuoto cosmico, un puntino ai nostri occhi, ma che in realtà nasconde ben altro. Un'esplosione stellare come quella avvenuta nella galassia di Andromeda, la sorella maggiore della Via Lattea, a una distanza di due milioni di anni luce dalla Terra. La "nova", come viene definita in gergo, è stata scoperta e immortalata dall'astrofisico Gianluca Masi, direttore scientifico e fondatore del Virtual Telescope Project, che la sera del 1° ottobre ha notato nel cielo stellato qualcosa di anomalo. Qualcosa che negli scatti del 15 agosto non c'era. Il fenomeno è stato individuato proprio grazie a un confronto tra le immagini precedenti della stessa galassia, in cui quel bagliore era totalmente assente. Dopo le dovute verifiche è arrivata la conferma: si trattava di un cosiddetto "transiente", ossia un evento astronomico transitorio mai segnalato prima, nel caso specifico una nova.

L'esplosione stellare nella galassia di Andromeda

Una scoperta spaziale che non è certo avvenuta per puro caso, come confermato a *Today* da Masi: "Dall'inizio di agosto, il Virtual Telescope Project ha avviato un'attività di costante monitoraggio delle due grandi galassie a noi più vicine: quella di Andromeda (Messier 31) e quella del Triangolo (Messier 33), al fine di individuare astri dalla luminosità cangiante in quelle zone del cielo. Una ricerca che nelle scorse settimane aveva già dato frutti importanti, come la scoperta di due nuove stelle variabili nella regione occupata da Messier 33. Ora arriva la

I più letti

- 1. BATTERI**
Una parte di noi sopravvive dopo la nostra morte
- 2. LA MALATTIA VIRALE**
Virus chikungunya: c'è un caso in Italia. Febbre alta, vomito, forti dolori: cosa succede
- 3. UN PIANETA IN TRASFORMAZIONE**
Il pianeta Mercurio si fa sempre più piccolo
- 4. TRAFFICO IN ORBITA**
Una delle "stelle" più luminose del cielo è un satellite artificiale
- 5. GRAFFITI PREISTORICI**
Le antiche incisioni preistoriche insegnano a riconoscere le orme di animali



Tesoro San Gennaro a Napoli, riproduzioni in 3D per i non vedenti



Gli psichiatri ai vip: 'Fate outing per battere lo stigma'



'Pensieri sbagliati', ecco quelli che più ci affliggono



Nuove ipotesi sull'esistenza del Pianeta 9



FSNews
Contenuto sponsorizzato

Temi caldi Israele Hamas Fmi Taxi Calvano

Scuola Viaggi Terra&Gusto

SCIENZA / Spazio e Astronomia

Naviga

Esplosione stellare vista in diretta dal cielo più buio d'Italia



Individuata dal Virtual Telescope nella galassia di Andromeda

04 ottobre 2023, 16:12
Redazione ANSA

←
La galassia di Andromeda (fonte: Ivan Bok, da Wikipedia) - RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'esplosione stellare, una cosiddetta nova, è stata scoperta praticamente in diretta grazie agli strumenti del Virtual Telescope Project situati a Manciano, in provincia di Grosseto, che può vantare il cielo più buio e stellato dell'Italia continentale.

Guidato dall'astrofisico Gianluca Masi, il Virtual Telescope ha individuato l'esplosione la sera del primo ottobre nella sorella maggiore della Via Lattea, la Galassia di Andromeda, a circa 2 milioni di anni luce dalla Terra.

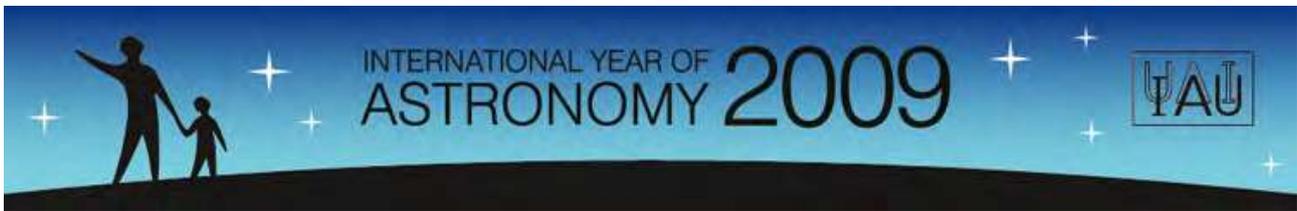
Una nova è un'esplosione dovuta all'innesco di una **violenta reazione di fusione nucleare che avviene in seguito all'accumulo di gas intorno ad una nana bianca**, lo stadio evolutivo finale di stelle simili al Sole. Proprio l'energia liberata da queste reazioni produce uno straordinario aumento di luminosità di decine di migliaia di volte: sembra, dunque, che una **stella 'nuova'** appaia nel cielo e da qui deriva l'antico nome dato a questi fenomeni.

Condividi



Astronomia
Esplosione
Gianluca Masi ...

Sponsored By



il Giornale.it

IN EVIDENZA [Guerra in Israele](#) [Caos migranti](#) [Automotive](#) [Guerra in Ucraina](#) [Prime Day](#)

Scienze

Andromeda, scoperta esplosione stellare: c'è lo zampino dell'Italia

4 Ottobre 2023 - 14:36

Spettolare esplosione nella galassia di Andromeda, scoperta dall'astrofisico Masi grazie al Virtual Telescope Project di Manciano (Grosseto)

Federico Garau



Ascolta ora: "Andromeda, scoperta esplosione stellare: c'è lo zampino dell'Italia"

[f](#) [t](#) [in](#) [v](#)

Una spettacolare esplosione avvenuta nella **galassia di Andromeda** è stata individuata grazie agli strumenti a disposizione del **Virtual Telescope Project di Manciano**, in provincia di Grosseto, località in cui si trova "il cielo più buio e stellato dell'Italia peninsulare".

Il Vtp, guidato dall'astrofisico italiano **Gianluca Masi**, ha rilevato le tracce dell'esplosione durante la tarda serata di domenica 1 ottobre, nel cuore di quella che viene considerata la "sorella maggiore" della nostra Via Lattea. La cosiddetta "Galassia di Andromeda", nota anche col nome di Messier 31 (M31), dal nome del catalogo realizzato dall'astronomo francese Charles Messier, si trova a circa 2 milioni di anni luce dal nostro Pianeta.

Dovrebbe trattarsi di una **nova**, ossia di un'esplosione dovuta all'innescò di una violenta reazione di fusione nucleare che si verifica a causa dell'accumulo di gas intorno ad una nana bianca, lo stadio evolutivo finale di stelle simili al nostro Sole. La grande quantità di energia che si libera per via di queste reazioni causa un incredibile quanto repentino aumento di luminosità, che può consentire di individuare fenomeni di questo genere. La sensazione visiva è che dinanzi allo sguardo compaia una "stella nova", termine coniato proprio per definire quegli astri che in apparenza comparivano improvvisamente nel cielo per poi sparire nel nulla.

L'**esplosione** è stata rilevata la scorsa domenica proprio grazie al raffronto con immagini registrate dal Vtp nella medesima porzione di cielo appena una settimana prima. Un successo, quello del Virtual Telescope Project, che deriva dall'intensificarsi dell'attività di monitoraggio delle due grandi galassie più vicine alla nostra Via Lattea (vale a dire quella di Andromeda e quella del Triangolo), partita dallo scorso mese di agosto.

"La sera del 1 ottobre, gli strumenti altamente tecnologici del Virtual Telescope Project, sotto il controllo del direttore scientifico e fondatore, l'astrofisico Gianluca Masi, hanno registrato un debole astro tra i bracci della galassia di Andromeda, a circa 2 milioni di anni luce dalla Terra", si legge nel comunicato stampa che annuncia l'importante scoperta. Da lì il raffronto con le immagini registrate in precedenza: è parso subito chiaro "che si trattava di un transiente mai segnalato prima". A causa della violenta esplosione "la luminosità aumenta di decine di migliaia di volte, consentendo la visione di eventi simili anche da molto lontano, come in questo caso".

Tag: [nova](#) [galassia](#) [astronomia](#) [Grosseto](#)

Autore: [Federico Garau](#)

- > "C'è un solo letto, decidet..."
- > Sciòpero del taxi, ma il go...

+ Segui

Correlati

Scienze 3 Ott
Tutti col naso all'insù: quando la Luna darà...
[Federico Garau](#) 34

Scienze 29 Set
Milano Digital Week prezioso palcoscenico...
[Ruben Razzante](#)

Scienze 28 Set
In arrivo l'ultima Superluna dell'anno: ecco...
[Alessandro Ferro](#) 35 1



Grosseto Spettacolare esplosione stellare nella galassia di Andromeda: la scoperta in diretta nel cielo toscano più buio d'Italia

4 ott 2023



[Home](#) [Grosseto](#) [Spettacolare esplosion...](#)

Spettacolare esplosione stellare nella galassia di Andromeda: la scoperta in diretta nel cielo toscano più buio d'Italia

Scoperta grazie agli strumenti del Virtual Telescope Project dall'astrofisico Gianluca Masi



Residui di una esplosione stellare (foto Ansa)

Manciano (Grosseto), 4 ottobre 2023 - **Un'esplosione stellare**, una cosiddetta nova, è stata scoperta praticamente in diretta grazie agli **strumenti del Virtual Telescope Project situati a Manciano**, in provincia di Grosseto, che può vantare il cielo più buio e stellato dell'Italia continentale. Guidato dall'astrofisico **Gianluca Masi**, il Virtual Telescope ha individuato l'esplosione la sera del primo ottobre nella sorella maggiore della Via Lattea, la Galassia di Andromeda, a circa 2 milioni di anni luce dalla Terra. Una nova è un'esplosione dovuta all'innesco di una violenta reazione di fusione nucleare che avviene in seguito all'accumulo di gas intorno ad una nana bianca, lo stadio evolutivo finale di stelle simili al Sole. Proprio l'energia liberata da queste reazioni produce uno straordinario aumento di luminosità di decine di migliaia di volte: sembra, dunque, che una stella 'nuovà appaia nel cielo e da qui deriva l'antico nome dato a questi fenomeni. La nuova esplosione, scoperta il primo ottobre, è stata individuata grazie al confronto con un'immagine della stessa galassia ottenuta una settimana prima, dove la nova non compariva. La scoperta non è stata casuale: dall'inizio dell'agosto scorso, infatti, il Virtual Telescope ha avviato un'attività di costante monitoraggio delle due grandi galassie a noi più vicine: quella di **Andromeda** e quella del Triangolo. Determinante per questo risultato è stata anche la qualità del cielo del luogo, Manciano, che si trova nella Maremma grossetana: l'assenza di inquinamento luminoso in questa zona permette alle tecnologie impiegate di catturare anche i corpi celesti più elusivi, che da altri luoghi non sarebbero affatto visibili. Il cielo di Manciano, infatti, è oggi protagonista di un'iniziativa di sensibilizzazione per la sua messa in sicurezza proprio sotto il profilo dell'inquinamento luminoso, per preservare l'ultima oasi davvero stellata e facilmente accessibile d'Italia. Come ha spiegato il dottor Masi, le novae "sono **oggetti di primario interesse astrofisico**, costituite da sistemi binari stretti, di cui una delle componenti è una nana bianca". "Quest'ultima, stadio evolutivo finale di stelle simili al Sole, riceve materia dalla compagna, accumulandolo sulla regione esterna della

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Cronaca](#)

Indice della criminalità. La Maremma si trova al diciottesimo posto. Calano le denunce

[Cronaca](#)

Minaccia con un coltello a Grosseto: alcuni minorenni sulle Mura

[Cronaca](#)

Cordoglio a Marina. E' morto padre Roberto

[Cronaca](#)

Al via l'Accademia Leopolda. Corsi di teatro e lezioni di danza grazie alle associazioni del Golfo

[Cronaca](#)

Il sindaco: "Informazioni fondamentali"

QUOTIDIANOSPORTIVO

[Empoli](#)

Berisha o Caprile? L'Empoli si interroga. L'ex Bari ora punta a riprendersi il posto

[Bologna](#)

Rinnovo Thiago Motta: l'agente e il Bologna cercano la data a Bologna

[Bologna](#)

Niente gara in Israele per la Svizzera



The screenshot shows a news article on the fanpage.it website. The main headline is "Esplosione stellare nella galassia di Andromeda scoperta dall'astrofisico italiano Gianluca Masi". The article text describes the discovery of a stellar explosion in the Andromeda galaxy using the Virtual Telescope Project. It mentions that the event is a nova, specifically a white dwarf star in its final evolutionary stage, releasing a large amount of energy. The article is credited to Andrea Centini and has 32 shares. To the right of the article are three featured images with captions: a woman's portrait with the text "Samantha Cristoforetti a Fanpage.it: 'Così è nato il mio sogno di fare...'", a spiral galaxy with the text "Una splendida supernova è appena esplosa nella galassia Girandola: come vederla nel cielo da casa", and a colorful nebula with the text "Molecole organiche scoperte in una galassia a 12 miliardi di anni luce dalla Terra: è la prima volta". At the bottom right, there is another image with the text "Abbiamo appena scoperto una delle stelle più rare della nostra galassia". The website's navigation bar includes categories like SCIENZE, SALUTE, ECOLOGIA, NATURA E ANIMALI, POPOLI E CULTURE, and SPAZIO E TEMPO.

The Virtual Telescope is a project of the Bellatrix Astronomical Observatory



Nasa, carbonio e acqua nei campioni dell'asteroide Bennu



Intelligenza Artificiale motore della creatività, oltre 100 novità nelle app Adobe



Metà delle persone fragili non si vaccina contro l'influenza



Nel Donbass con gli artiglieri ucraini: "Non abbandonateci"



PODCAST
FSNews
Contenuto sponsorizzato

Temi caldi [Israele](#) [Hamas](#) [Ucraina](#) [Istat](#) [Nadev](#)

[Vaticano](#) [Osservatorio IA](#) [Canale ANSA2030](#)

SCIENZA / Spazio e Astronomia

Naviga

Vicino alla galassia di Andromeda una sorgente super-luminosa



Fotografata dal cielo più buio d'Italia, con il Virtual Telescope

10 ottobre 2023, 17:48
Redazione ANSA

← Rappresentazione artistica di un nucleo galattico attivo (fonte: NASA, ESA e J. Olmsted/STScI) - RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'area vicina alla galassia di Andromeda arriva lo spettacolo di una delle sorgenti cosmiche più luminose: è un blazar, ossia una sorgente radio quasi stellare (quasar) al cui centro si trova un gigantesco buco nero molto attivo.

La scoperta si deve al Virtual Telescope e il fenomeno è stato osservato da Manciano, in provincia di Grosseto, dove si trova "il più puro, buio e stellato della penisola", dice l'astrofisico Gianluca Masi, responsabile scientifico del Virtual Telescope.

"La sera del 15 agosto scorso, confrontando alcune immagini appena ottenute della regione di cielo dove si trova la grande galassia di Andromeda con alcune del giorno 10 veniva notata una sorgente di aspetto stellare in sensibile aumento di luminosità", osserva Masi in una nota. "Immedie e accurate verifiche permettevano di collegare l'oggetto ottico variabile trovato ad una sorgente classificata negli archivi sia per emissioni alle lunghezze d'onda radio che X" e da quel momento la fonte è stata controllata costantemente dal Virtual Telescope. Le osservazioni, confrontate con i dati degli archivi, hanno permesso di confermare che la fonte della luminosità è "un colossale buco nero della

Condividi



Astronomia
Gianluca Masi

Sponsored By

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 9273 _____

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo

